

VareseNews

«Quelle operazioni finanziarie erano lecite»

Pubblicato: Venerdì 8 Febbraio 2013



Le operazioni effettuate da **Matteo Castiglioni** sono documentate e, soprattutto, lecite. L'avvocato dell'imprenditore bustocco, **Elio Giannangeli**, è fiducioso e spiega dal punto di vista della difesa i fatti ricostruiti dal sostituto procuratore Pasquale Addesso **dopo gli interrogatori che si sono svolti questo pomeriggio** (venerdì) nell'ufficio del Gip Nicoletta Guerrero del Tribunale di Busto Arsizio. Secondo Giannangeli **le operazioni finanziarie messe in piedi all'estero dalla Castiglioni srl sono state ricostruite in maniera del tutto errata**: «Il mio assistito non nega l'esistenza delle operazioni per ottenere il prestito ma contesta le il quadro delle accuse che vengono sostenute dal magistrato e **respinge la tesi della frode fiscale**».

Castiglioni, secondo la difesa, **è in grado di presentare argomenti che rendono lecite le operazioni** e nega quanto gli viene contestato rispetto alla creazione di società fittizie. In merito a quanto dichiarato da **Sergio Lorenzi**, considerato il faccendiere all'estero di Castiglioni, l'avvocato preferisce non dire nulla al momento ma **conferma che il suo assistito ha recentemente pagato circa 3,5 milioni di euro all'Agenzia delle Entrate** per "regolarizzare" la sua posizione con l'erario in merito ai mancati versamenti derivanti fiscali dalle operazioni all'estero: «La stessa Agenzia, comunque, ha dato ragione alla Castiglioni rispetto all'accusa di frode fiscale – aggiunge Giannangeli – motivazioni documentate che dicono il contrario di quanto sostenuto dall'accusa». **Sui presunti 10 milioni depositati in banche estere**, infine, Giannangeli afferma che il suo cliente non ha confermato la tesi che possano essere riconducibili a lui. **Al momento il legale non ha presentato istanza di scarcerazione per il suo assistito.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it